

di terra, ne invecchiano e menzano nel più ampio
e rapido modo l'acquiritore Sig. Cutino, in favore
del quale hanno già inquisito la reale proibizione
come di legge e soltanto così venditori si riser-
vano il diritto di raccogliere il prodotto del fru-
mento del presente anno estivo, che resterà dove
per loro conto.

La presente compra vendita è stata con-
venuta ed accettata per il prezzo a corredi
lire mille duecento (L. 1200), che i Signori Pasquari
e Montalbano di Montebano d'averanno
preso in mano e si sono legati nel foglio del
Sig. Caloguo Cutino, a cui rilasciano compra e val-
da quietanza. Le parti rimanenti a qual-
cun'iscrizione d'ufficio.

In più tiramente a quanto sopra voluto i com-
pratori Signori Caloguo Cutino e Rosina Montalbano
provocare alla divisione amichevole del suddetto
spazio di terra sito in territorio di Pibara,
contrada di Roma Palazzelle, di cui due terzi
partig. spettano al primo e una terza parte alla
seconda, hanno stabilito di fornire rispettivamente
de l'adegione così come segue:

1.° Il Sig. Caloguo Cutino per le sue due terzi
parti, col consenso della Signorina Rosina Montalbano

101
hanno adottato uno apprezamento dell'estensione
di circa sei dieci e centinaia tantarini, pari a
mondelli due della suddetta a bolita misura,
e per quell'estensione che in effetti si trova, qua-
lunque essa sia, confinante a s'ord. s'ord. colla
re vicinate denominata Comarita, la quale di-
vide questo terreno dall'altro di proprietà del Sig.
Girolamo Pasquari, a s'ord. Est con la quo-
ta che sarà adottata come appreso dalla Si-
gnorina Rosina Montalbano, con fine di
gli uchi di Galletta Carmelo e di Maria Pice
Girolamo, a sud. est con le terre di Pasquari
Francesco fu Gioacchino e di Galletta Sebastia-
no, a sud. s'ord. con le terre di Comarita Pico
e del Sig. Pasquari Girolamo ed è notato nel
catasto terreni all'art. 2418 p. nome di
Montalbano Di Marco di Pasquari, Sig. No. 114
nuo 252 frazionato per mille e 51 particelle
522, col valore imponibile di L. 15,57
2.° La Signorina Rosina Montalbano per la sua
terza parte, col consenso del Sig. Caloguo Cutino
adotta per sua quota, un apprezamento del
suddetto terreno, dell'estensione di circa sei
cinque e centinaia tantarini, pari a circa
mondelli uno della suddetta a bolita misura